

Orfeo suoniamo insieme!

Cosa dicono i bambini



Questo quaderno
e il progetto del “Sistema in Lombardia”
sono dedicati a Claudio Abbado

In copertina
Disegno di Giulia Orecchia

Grafica
G&R Associati

A cura del Sistema in Lombardia

SONG^{onlus}
ASSOCIAZIONE

Corso Magenta 42 - 20123 Milano
Tel. 02 45409551 c/o Fondazione Pasquinelli
Cell. 347 6564430
info@sistemalombardia.eu
www.sistemalombardia.eu

© SONG onlus, 2014

In questo quaderno sono raccolti i pensieri e le impressioni dei bambini e delle bambine che hanno seguito il corso di avviamento alla musica organizzato dal presidio lombardo del Sistema delle Orchestre e dei Cori Giovanili e Infantili in Italia. Il progetto, intitolato “Orfeo suoniamo insieme!”, è iniziato nel gennaio 2013.

Sono tutti allievi presso una scuola elementare di Zona 4 a Milano, l’Istituto Comprensivo “Tommaso Grossi” di Via Monte Velino, alunni delle 9 classi di Terza, Quarta e Quinta. I bambini, di età tra gli 8 e gli 11 anni, appartengono a 24 nazionalità diverse: un caleidoscopio di colori, di sfumature d’accento, di atteggiamenti, che durante il percorso musicale hanno convissuto in armonia, proprio come i diversi strumenti in un’orchestra.

Siamo rimasti così colpiti dalla loro costanza di interesse, di partecipazione, di vero e proprio piacere dimostrato durante le lezioni di musica, che abbiamo pensato che sarebbe stato bello, per loro e per noi, che potessero scriverne per raccontarsi e raccontarci le loro emozioni. Abbiamo chiesto quindi alle insegnanti di classe – pienamente partecipi di ciò che vivevano i loro alunni – di dedicare un po’ di tempo per proporre ai bambini di scrivere un testo libero, illustrato o meno da disegni, in cui in piena libertà potessero raccontare l’incontro con la musica classica e con gli strumenti musicali. A tutti è infatti sembrato importante cogliere l’occasione di conservare una testimonianza spontanea di come i bambini avevano vissuto l’incontro con la musica.

Dai loro testi abbiamo estratto le frasi che meglio trasmettevano le loro impressioni, lasciando da parte la descrizione, per quanto spesso precisa e attenta, di quello che di “tecnico” avevano imparato. Emerge con evidenza quanto ognuno dei piccoli “apprendisti” musicisti abbia vissuto come avventura personale l’incontro con quella che essi nominano tanto spesso nei loro scritti come “la magia della musica”. Una magia che li diverte e coinvolge, tanto più quando si sono scoperti capaci non solo di ascoltarla, la musica, ma anche di eseguirla, insieme con i compagni. È emozionante per loro, come rivelano tante frasi, avere fra le mani gli strumenti e sentire il piacere di suonarli. E tutto questo con la prospettiva di essere poi ascoltati dai “grandi” per loro importanti – i genitori e le insegnanti – durante la festa di fine anno scolastico, e anche da un pubblico più ampio durante la festa di piazza del quartiere e dell’oratorio della Parrocchia.

Dai testi e disegni dei bambini e delle bambine si possono ricavare molti stimoli interessanti per approfondire le loro reazioni e cogliere i motivi ricorrenti di questa esperienza. Qui preferiamo riprodurli senza ulteriori commenti, affinché ciascuno ricomponga a suo modo il quadro emozionante di ciò che l’incontro con la musica può suscitare nei più piccoli, come nel nostro caso, come una scoperta che accomuna con i compagni, che dà fiducia nelle proprie risorse e che si apre come fonte di piacere e serenità. Ecco dunque *Cosa dicono i bambini...*

Mariapia Gardini

Coordinatrice del Progetto in Zona 4

Quando ho scoperto l'esistenza di "El Sistema", attraverso il bel docufilm che narra l'esperienza venezuelana di didattica musicale e partecipativa destinata all'infanzia del Maestro Abreu, ne rimasi entusiasta. Non avrei mai immaginato che si potesse portare tale esperienza anche a Milano, adattandola alle situazioni di alcuni quartieri. Fortunatamente, Mariapia Gardini, collaboratrice del Sistema in Lombardia, ha proposto alla Zona 4 di avviare questo bellissimo esperimento sociale e culturale nel nostro quartiere Calvaire. Il quartiere popolare poteva così trasformarsi in laboratorio musicale, dove coinvolgere i bimbi e le bimbe e offrire loro un percorso gratuito di didattica musicale.

L'importanza di questo esperimento del Sistema – fortemente ispirato dal Maestro Claudio Abbado, che ha voluto accogliere i ragazzi dei Nuclei ad una prova in occasione del suo ultimo concerto al Teatro alla Scala – va oltre l'insegnamento della musica. Attraverso la costruzione di orchestre sinfoniche e cori in contesti di disagio sociale si può venire in soccorso allo sviluppo del senso di coesione e appartenenza, alla convivialità, al confronto e alla condivisione tra radici culturali differenti.

Abbiamo così intrapreso un percorso articolato, che ha visto la Scuola di Via Monte Velino come sede e riferimento principale. Grazie alla sensibilità e al lavoro di tutti gli attori pubblici e privati coinvolti, si sono potuti avviare in pochi mesi i primi incontri. In parallelo, la Parrocchia ha messo a disposizione i suoi locali al fine di coinvolgere quanti più bambini possibile del quartiere, al di là del tempo normato della scuola.

I racconti, le sensazioni, i disegni, le frasi dei nostri musicisti in erba, che qui raccogliamo, ci dicono che la strada intrapresa è quella giusta. Le fatiche e le difficoltà degli adulti svaniscono immediatamente di fronte ai risultati sin qui ottenuti, restituendo un senso fantastico a questa "grande impresa". Grazie al Sistema in Lombardia d'aver creduto nelle potenzialità sociali e amministrative che il nostro territorio esprime e buonissimo lavoro!

Rossella Traversa

*Presidente Commissione Cultura del Consiglio di Zona 4
Comune di Milano*

Inostri ringraziamenti vanno a tutti coloro che hanno sostenuto fin dal primo momento il progetto per il quartiere, aiutandoci a trovare i luoghi dove meglio incontrare i bambini e le bambine: l'Associazione Berardi, il doposcuola del Comitato Inquilini Molise-Calvaire, il doposcuola e l'oratorio della Parrocchia di S. Eugenio.

Ringraziamo inoltre Rossella Traversa, presidente della Commissione Cultura del Consiglio di Zona 4 del Comune di Milano per il sostegno incondizionato dato al progetto.

Un particolare ringraziamento va alla Preside della Scuola "Tommaso Grossi", dott.ssa Milena Sozzi, alla Vicepreside Giuseppina Carbone, alle insegnanti che partecipano con entusiasmo all'iniziativa, sostenendola con i loro allievi.

La nostra riconoscenza va a Don Luciano Pozzi e a Don Alberto Marsiglio della Parrocchia di S. Eugenio per aver aperto le porte dell'oratorio il sabato mattina ai piccoli musicisti, sia durante l'inverno sia in estate, con l'auspicio che il cammino possa continuare con ancora maggior entusiasmo.

Un sentito grazie va alle insegnanti di musica: Lushi Bace, Carolina Barazza, Eliana Gintoli e Maria Press che hanno messo la loro anima umana, oltre alla loro competenza professionale, nell'impresa di condurre i bambini alla scoperta della musica e alla possibilità di eseguirla. E naturalmente alla Fondazione Pasquinelli, primo partner del Sistema in Lombardia, la cui generosa alleanza consente la realizzazione di simili sogni.

Ma la gratitudine più sentita va ai bambini, che ci hanno aperto un mondo, come dimostrano le loro parole e le loro immagini, e ci incoraggiano a continuare in questo cammino.

Maria Majno - Ettore Borri

Referenti del Sistema in Lombardia

I pensierini non firmati sono voci dal coro dei bambini.
Per conservarne l'immediatezza,
si è scelto di non ritoccare la loro formulazione spontanea.

Il “Sistema” nel mondo, in Italia e in Lombardia

“El Sistema” in Venezuela e nel mondo

“El Sistema” opera in Venezuela dal 1975 ed è oggi denominato “El Sistema Nacional de Orquestas y Coros Juveniles e Infantiles de Venezuela”. Creato dal Maestro **José Antonio Abreu**, realizza un modello educativo che offre a bambini e ragazzi la possibilità di accedere gratuitamente a una formazione musicale collettiva. La pratica musicale d’insieme nei “Nuclei”, che invita all’ascolto reciproco, alla condivisione e al rispetto, diventa così strumento di riscatto sociale e di solidarietà. “El Sistema”, oggi riconosciuto quale più importante progetto musicale del nostro tempo, coinvolge giovani di ogni ceto sociale, anche con disabilità: in Venezuela sono oltre 200 i Nuclei attivi, che integrano ormai quasi 500.000 giovani in 200 orchestre e più di 100.000 nei cori. Dall’inizio, il progetto ha toccato oltre 2 milioni di ragazzi.

Gustavo Dudamel, Diego Matheuz, Cristian Vásquez, Dietrich Paredes, Manuel López Gómez sono alcuni dei direttori d’orchestra formati grazie a “El Sistema”, che testimoniano il grande valore di questa esperienza in tutto il mondo. Il progetto è diffuso ad oggi in oltre 60 Paesi, che danno vita alla rete intercontinentale “Sistema Global” (sistemaglobal.org), mentre sono più di 30 le realtà del nostro Continente che aderiscono al “Sistema Europe” (www.sistemaeurope.org).

Il Sistema in Italia

In Italia il “Sistema Orchestre e Cori Giovanili e Infantili” è stato avviato a fine 2010 per iniziativa del Maestro **Claudio Abbado** ed è strutturato sia a livello nazionale con l’apposito Comitato Nazionale Onlus fondato dalla Scuola di Musica di Fiesole e da Federculture, sia su base regionale, nel rispetto dei diversi contesti locali; presidente onorario il Maestro José Antonio Abreu.

Volto a offrire l’opportunità di accesso gratuito alla musica per un numero sempre maggiore di bambini e ragazzi – in particolare tra coloro che vivono in situazioni di disagio culturale, economico, fisico e sociale – il Sistema italiano propone un nuovo approccio al cambiamento della società basato sulla fondamentale esperienza della musica d’insieme.

Sono oggi (maggio 2014) attivi oltre 40 Nuclei in 15 regioni, che coinvolgono oltre 10.000 giovani musicisti, come descritto nel sito www.sistemaitalia.eu.

Nel dicembre 2013 ha debuttato in occasione del Concerto al Senato l’**Orchestra Nazionale del Sistema**, composta da elementi dei Nuclei. È reperibile in rete la registrazione del concerto, diffuso in Eurovisione; in tale occasione sono stati nominati Soci Onorari il Presidente del Senato Pietro Grasso, e il M° Nicola Piovani.

Il Sistema in Lombardia

In Lombardia il Sistema è operativo con 8 Nuclei aderenti, cinque a **Milano** (L’Albero della Musica, ICM-Insieme Con la Musica, Orchestra Giovanile PEPITA, Orchestra I Piccoli Pomeriggi Musicali, AllegroModerato), due in Provincia di **Varese** (Orchestra Giovanile del Lago Maggiore e ImmaginArte) e uno in Provincia di **Mantova** (Fondazione Scuola di Arti e Mestieri “F. Bertazzoni” di **Suzzara**).

Ulteriori adesioni si preparano con altre scuole o centri musicali della regione. Sul territorio milanese sono poi presenti vari “Nuclei sperimentali”, così chiamati per evidenziarne l’aspetto pilota: in **Zona 4** / Molise Calvaire, il progetto

“Orfeo suoniamo insieme!” presso l’Istituto Comprensivo “Tommaso Grossi” (di cui questo volume testimonia il successo), che dal 2014 viene proposto anche in **Zona 5** presso l’Istituto Comprensivo “Thouar-Gonzaga”. In parallelo si sviluppa in **Zona 6** / Barona il progetto “Facciamo un’orchestra” presso il Centro Sociale **Barrio’s**. Si sono recentemente avviati ulteriori Nuclei sperimentali in altre zone di Milano (L’altramusica) e in provincia, a **Baranzate** e **Cernusco sul Naviglio**.

È peraltro avviato il dialogo collaborativo con **altre province** lombarde: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Monza, Pavia, Sondrio e la Valle Camonica.

L’obiettivo è il coinvolgimento di bambini in contesti di particolare difficoltà sociale, anche per affrontare in pratica le problematiche legate all’immigrazione: il linguaggio musicale, che con la sua universalità supera le barriere linguistiche, diviene strumento per l’ampliamento del dialogo interculturale.

Attività in Lombardia

Cardine dell’attività dei Nuclei è la pratica musicale d’insieme gratuita, sia in complessi orchestrali e corali di apposita costituzione, anche con inclusione di disabili, sia presso scuole di musica, scuole e centri sociali.

Uno degli aspetti fondanti del Sistema è l’attività di convergenza dei Nuclei in complessi sinfonici e corali. L’orchestra giovanile **FuturOrchestra** raduna gli strumentisti dai 12 ai 20 anni, ai vari livelli di preparazione, da quella di base alla più avanzata. Sotto la guida dei direttori principali Alessandro Cadario e Pietro Mianiti, sin dal suo debutto nel 2011 con Daniele Rustioni, rappresenta la prima realizzazione progettuale stabile nell’ambito del Sistema in Lombardia. Il **Coro SONG** della Lombardia, avviato nel 2012 e coordinato da Pilar Bravo e Dario Grandini, riunisce varie realtà regionali che coltivano le prospettive pedagogiche del Sistema. Nel 2013 è stata costituita la **PYO-Pasquinelli Young Orchestra**, primariamente destinata agli strumentisti dagli 8 ai 12 anni, coordinati da Carlo Taffuri; è intitolata al primo partner del Sistema in Lombardia, la Fondazione Pasquinelli.

Un calendario di **appuntamenti pubblici** scandisce il percorso didattico di queste formazioni, intrecciato a iniziative di **solidarietà sociale**: a questa attività si è ispirato il premio Nobel **Dario Fo** per la creazione di un grande trittico di scenografie dedicato alla musica dei giovani. Tra gli appuntamenti di rilievo si ricordano i concerti di FuturOrchestra al Teatro degli Arcimboldi di Milano e al Parco della Musica di Roma con la direzione di **Ennio Morricone**, la presenza regolare a “Cremona Mondomusica”, le esibizioni al Teatro Dal Verme. Nel giugno 2013, nella Basilica di San Marco a Milano, un grande concerto nell’ambito della prima **Festa della Musica del Sistema in Italia** ha visto esibirsi nella stessa serata FuturOrchestra, la PYO al suo debutto e il Coro SONG. FuturOrchestra, grazie al suo livello artistico, dalla stagione 2013 è entrata stabilmente nel cartellone dei **Pomeriggi Musicali** (direttore il venezuelano Manuel López Gómez, novembre 2013). È inoltre protagonista, con il Coro SONG, del concerto per il 150° anniversario della Società del Quartetto di Milano (29 giugno 2014).

Solisti di spicco quali Enrico Dindo, Gabriele Cassone, Jeffrey Swann e Maurizio Zanini, che condividono gli scopi del Sistema, hanno affiancato FuturOrchestra in vari concerti contribuendo alla sua crescita artistica. (www.sistemalombardia.eu).

La Musica è vita

Ciao sono Sara ho i capelli ricci e mossi, gli occhi marrone chiaro, e vi racconterò come vanno le lezioni di Musica c'erano Lushiy, una maestra che viene dall'Albania, hai capelli rossi scurissimo, un'altra, Eliana che ha i capelli ricci e neri, ed è Italiana. Il primo giorno ci ha fatto suonare la pianola. Il secondo giorno abbiamo suonato tutti insieme, alcuni avevano i violini, altri i violoncelli e altri ancora avevano le percussioni. Un giorno è anche venuta una maestra di nome Maria che viene dall'Argentina con capelli ricci e castani. Dopo tanti incontri abbiamo deciso con la maestra di religione, Anna Maria, che probabilmente al prossimo fatto la canzone di fine anno di Anna Maria con l'accompagnamento degli strumenti. Alla fine le maestre hanno detto di sì. Lunedì siamo andati a fare le prove ed è stato mera viglioso, credo che la canzone sarà stupenda perché siamo tutti eccezionali si la A che le altre due classi BeC.

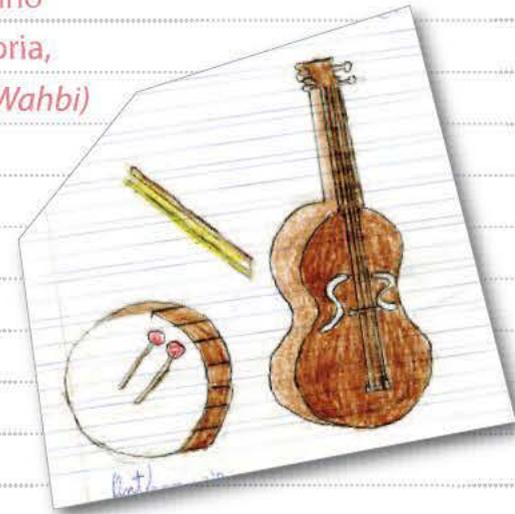
Mi ha emozionato questo corso di Musica perché io adoro cantare, ed a grande voglio fare la cantante, e mi dicono che sono brava. È bellissimo fare musica perché la Musica mi mette Allegria.

Quest'anno...

Quest'anno abbiamo vissuto un'esperienza indimenticabile... Non avevo mai preso in mano un violino o un violoncello. (Eddie)

L'esperienza in musica quest'anno è stata molto bella e ricca di storia, di parole, di suoni e di tempi. (Wahbi)

Fare musica quest'anno è stato bellissimo! (Gabriele)



Quest'anno la materia di musica è cambiata dall'anno scorso. Le maestre di musica sono molto simpatiche e sanno cantare e suonare bene. Esse ci hanno insegnato alcune opere liriche e a cantarle e a suonarle con i violini e il violoncello. (Ele)

Quest'anno l'attività musicale è stata magnifica perché abbiamo suonato alcuni strumenti...
E anche perché abbiamo incontrato nuove maestre, cioè Lushi, Maria ed Eliana che sono molto brave ad insegnare...

Alcuni bambini canteranno, altri suoneranno il piano, il violino, il violoncello e la viola.

Un solo bambino suonerà la grancassa che la maestra dice che è il cuore dell'orchestra.

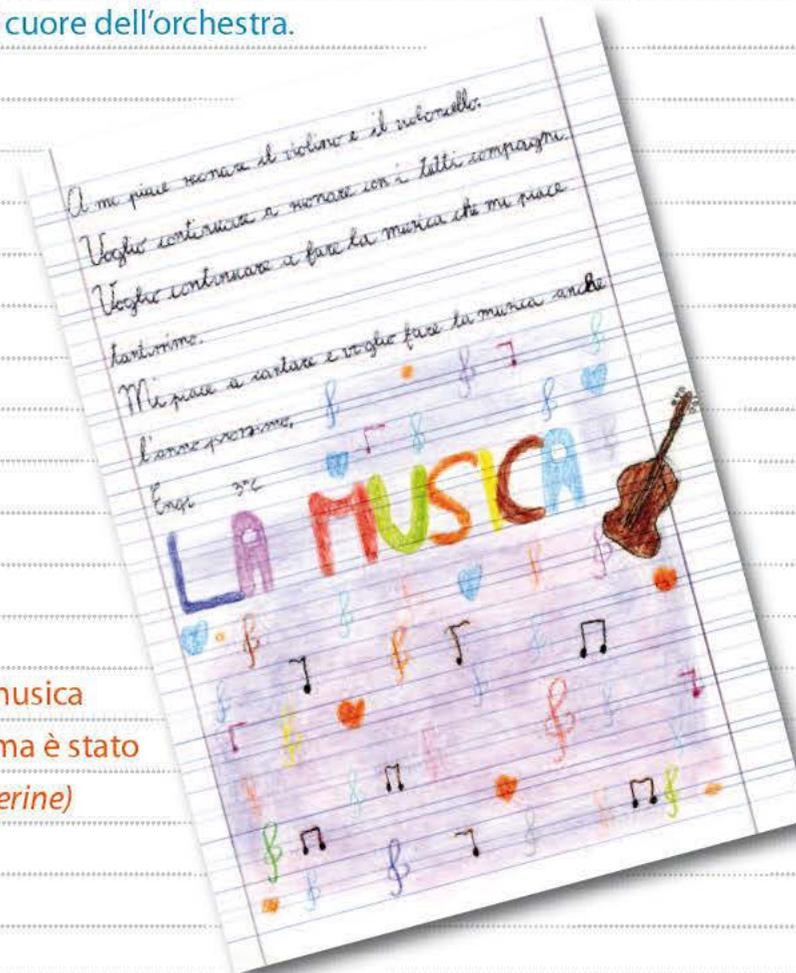
Il progetto di musica mi è piaciuto moltissimo anche gli altri anni, ma questo è stato abbondantemente più divertente degli anni precedenti. *(Gabriele)*

All'inizio del corso di musica pensavo fosse brutto ma è stato divertentissimo. *(Catherine)*

All'inizio del corso di musica pensavo fosse come quello dell'anno scorso, invece no! Abbiamo cominciato a cantare in coro e a leggere le note sul pentagramma. Pensavo fosse difficile, invece non lo era affatto. *(Lavinia)*

Il lunedì, alle ore nove andiamo nell'aula di musica dove troviamo ad aspettarci due insegnanti di nome Maria e Carolina. Loro ci hanno insegnato a suonare gli strumenti molto importanti: il violino, la viola, il violoncello e la grancassa. Ci hanno insegnato anche a scrivere le note. *(Melika)*

Quest'anno la musica è stata meravigliosa perché non abbiamo suonato solo la tastiera ma più strumenti diversi. Quest'anno il corso di musica è stato molto più bello di quello dell'anno scorso perché faccio più cose, cioè suono di più. *(Eloy)*



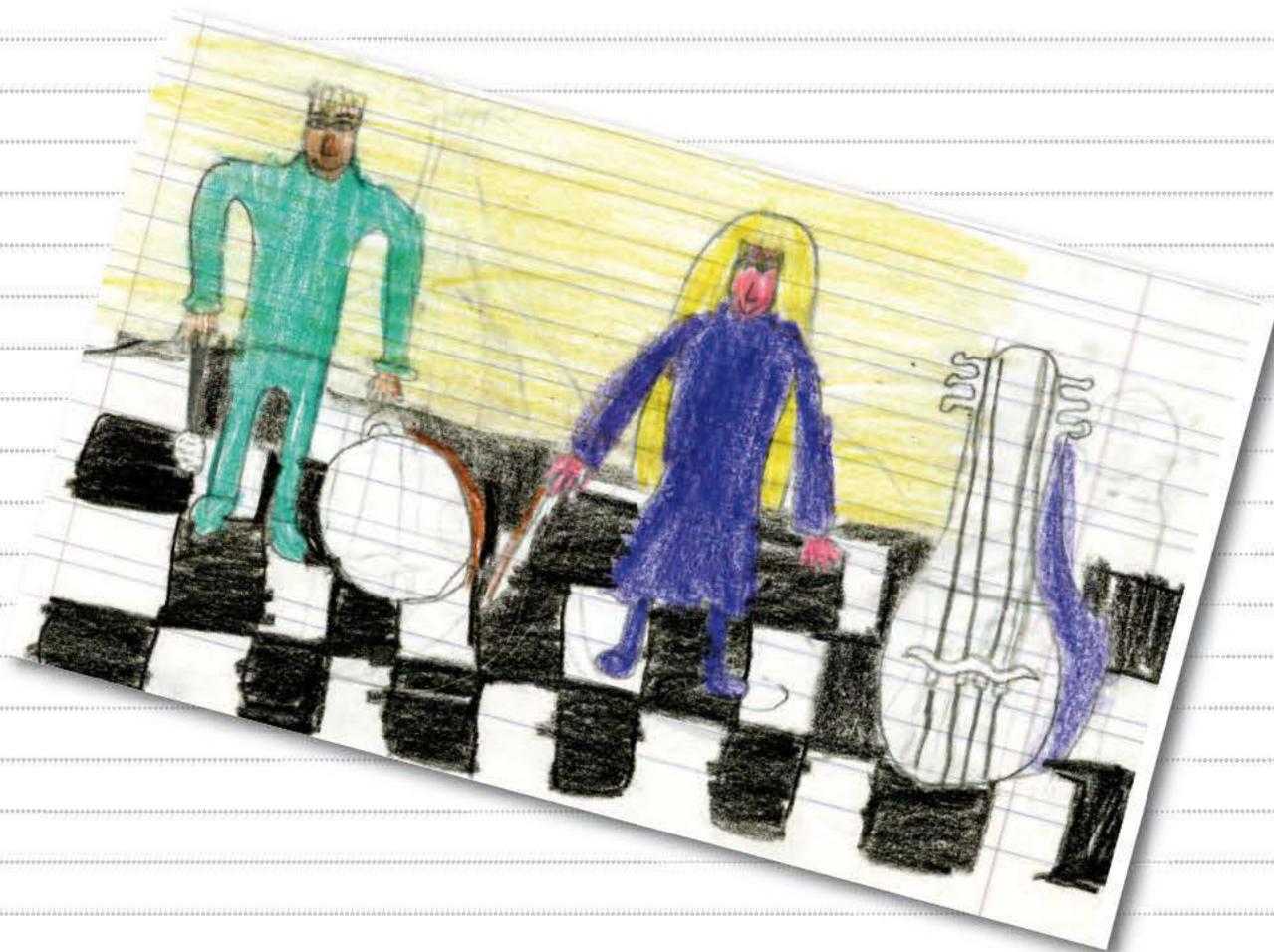
L'esperienza di quest'anno è stata bellissima e indimenticabile.

Penso che la musica è una materia molto bella soprattutto se fatta nel modo in cui l'abbiamo fatta quest'anno. (Ayman)

Penso che quest'anno sia stato l'anno di musica più bello perché non ho mai avuto l'opportunità di vedere così da vicino uno strumento e poterlo suonare.

Penso che quest'anno sia stato proprio un anno spettacolare, ho imparato a suonare il violino e il violoncello. L'anno prossimo mi piacerebbe suonare gli strumenti perché quando suono con i miei compagni sembriamo una vera orchestra. (Silvia)

La mia classe ed io credevamo che musica sarebbe stata noiosa come tutti gli anni, ma quando siamo entrati era tutto diverso perché c'erano tre maestre poi c'erano degli strumenti, eravamo quasi tutti emozionati perché quasi tutti non avevamo mai preso in mano quegli strumenti. Musica quest'anno è stata e è ancora la più bella di tutti gli anni. (Renzo)



A me sono piaciuto tutti gli strumenti musicali, ma più di tutto mi è piaciuto tanto di suonare il violino.

Io sono contenta di imparare a suonare gli strumenti e vorrei continuare anche a imparare anche l'anno prossimo.

Quando sarò grande voglio essere una violinista.

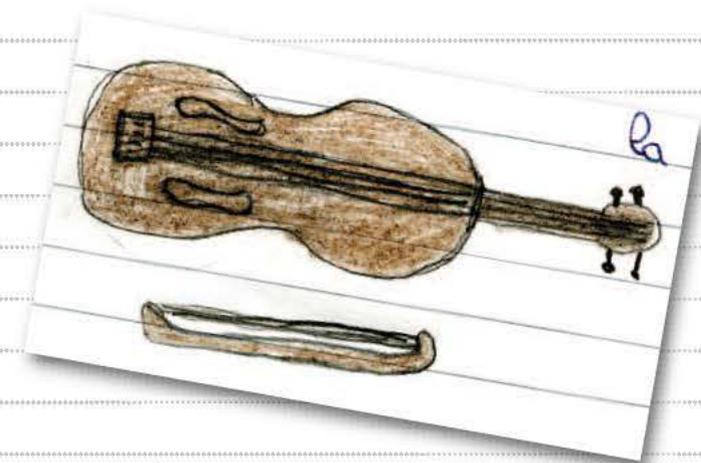
LA MUSICA  Reham 3°C



Fare musica...

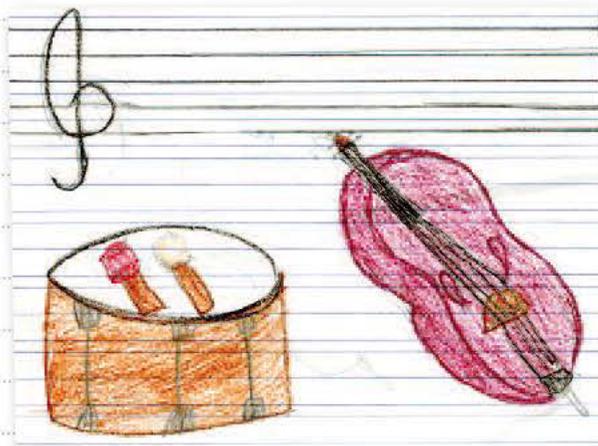
tutti insieme

La prima volta che ho preso in mano il violino non sapevo come tenerlo e come si faceva a suonarlo e quest'anno ho imparato. Ogni volta imparo sempre di più a suonare. A me non mi piace suonare da sola perché mi vergogno invece così suonando e cantando tutti insieme ho più fiducia in me stessa. (Ele)



Quando ascolto la musica è un momento particolarmente magico e mi aiuta a essere calma e a non reagire stranamente. Quando esco da quella porta sento che il divertimento è finito. A casa quando scrivo nel mio diario mi sfogo alcune volte cantando. L'impressione che mi ha dato la prima volta è come dire che la musica è magnifica e un pezzo della mia vita. (Sara)

Il violino... Leggendo le note è stata come una magia che sentivano le mie orecchie, ancora di più quando ho suonato il violoncello perché ha un suono bellissimo...



La musica per me è un'esperienza bellissima quando io suono o quando qualcuno la suona, sento io, che dentro di me c'è l'armonia negli strumenti musicali o vocali che si spargono per tutto il mio corpo, e poi a volte mi viene da ballare e cantare e a volte mi viene da piangere quando sento una musica. (Rodriguez)



Non mi aspettavo soprattutto quando mi hanno dato il violino, pensavo che avrei suonato note stonate ma invece no perché ci hanno spiegato come usarlo e leggendo le note è stata come una magia che sentivano le mie orecchie. (Samuele)

Il primo giorno che sono entrata in aula musica mi sono emozionata. Ho visto le maestre e gli strumenti: i violini, i violoncelli e il tamburo e la pianola. La prima volta che ho provato a suonare il violoncello, io e il mio compagno Mamhoud abbiamo provato tanta emozione, poi per me era la prima volta della mia vita, con uno strumento in mano ero felice. Mamhoud anche era contento. Io la prima volta avevo fatto un suono brutto ma la seconda è stato molto bello perché avevo capito come si usa il violoncello. Ad un certo punto avevamo il sorrisino sulle facce di tutti.



Secondo me la musica è rilassante e inoltre, con la musica si può esprimere: felicità, rabbia, tristezza e molte altre emozioni. Suonare e cantare con i miei compagni e le mie maestre è stato molto interessante, istruttivo e bellissimo.

Io sono molto fiero di me perché sono riuscito a cantare e a usare nuovi strumenti. (Karim)

Ogni volta che arriviamo ci sono delle sedie posizionate in semicerchio; prima di andare a suonare la maestra ci fa vedere delle cose alla lavagna e poi ci divide in gruppi formati da strumenti ma c'è un gruppo che fa il coro. Poi prima di cominciare a suonare passa un sacco di tempo e in questo tempo tutti fanno un po' di baccano con gli strumenti. *(Giuseppe)*

Penso che fare musica è una materia veramente molto bella soprattutto se fatta nel modo in cui l'abbiamo fatta quest'anno. Io faccio parte del coro che canta l'Orfeo e l'Inno alla gioia. Mi diverto molto perché mi piace cantare e trovo che queste canzoni siano bellissime, mi danno felicità e allegria. *(Kawtar)*

Penso che far provare degli strumenti musicali a dei bambini che non li avevano mai suonati prima sia una cosa molto bella. L'unica sola cosa che non mi è piaciuta di questa esperienza è quella che dopo essermi esercitata con il violoncello per il concerto del 25 maggio all'ultimo momento ho dovuto cantare. *(Ginevra)*

Ho cantato nel coro e mi è piaciuto molto perché cantare con gli altri mi fa sentire serena. *(Giorgia)*

Dopo aver suonato il violino ne ero "innamorata" e ho supplicato i miei genitori di comprarmene uno. *(Alice)*

Quando ascolto, la musica mi trasmette sempre emozioni e mi libera da pensieri negativi. *(Jobelle)*



Secondo me la musica esprime molte emozioni! Infatti quando suono e ascolto musica provo gioia e divertimento, mi rilasso ed elimino tutti i pensieri negativi. *(Marco)*

Devo ammettere che quando suonavo gli strumenti avevo paura di sbagliare ed essere rimproverato ma poi ho capito che non devo spaventarmi e che si può sbagliare. *(Gabriele)*

MUSICA

La musica per me è come un sogno, che diventa realtà perché se una persona canta, si può esprimere meglio con le canzoni che con le parole



Delina

Le maestre

A musica ci sono tre insegnanti tutte femmine...
Sono bravissime!

Le maestre ci insegnavano come recitare le note e le arie musicali e imparavamo tante cose belle della musica e le storie che ciascuna parola ha un significato... (Rodriguez)



La maestra Carolina è molto brava e spiega come si suona. Suonare mi rende felice! (Michele)

Ci hanno insegnato come si tiene l'archetto, lì me la sono cavata bene perché mi sembrava facile, ma il violino e l'archetto insieme non li so usare bene ma diciamo che li so usare.

Le maestre di musica non sono cattive anzi sono l'esatto contrario cioè molto gentili, loro ci sostengono, fanno capire e insegnano la pronuncia e il tono e ripassiamo le note dalla più tonante alla più leggera.



Le maestre si chiamano Maria e Carolina, con loro si impara simpaticamente e senza difficoltà.

Le maestre ci hanno insegnato a cantare, a scrivere bene le note musicali, a suonare tanti strumenti divertenti come: tamburello, viola, violoncello, violino, contrabbasso, maracas, grancassa, triangolo, legnetti, sonagli. (Alexander)

Organizzare un coro, per le maestre, non credo che sia stato molto facile perché, a volte noi ragazzi non sempre siamo facilmente gestibili e nonostante ciò le insegnanti hanno raggiunto il loro obiettivo.

Le maestre sono fantastiche. Non ricordo i loro nomi ma uno in particolare sì: Carolina. Mi ricordo di lei perché ha un nome fantastico e perché mi insegnò a suonare il violoncello.

Le maestre sono state molto simpatiche e mi hanno impressionato per la loro bravura e nel vederle suonare gli strumenti.

Le insegnanti ci hanno fatto vedere come si usano gli strumenti ed è stato emozionante.

A me, a dir la verità mi piacciono le maestre non troppo severe, ma loro non ci controllano proprio! (Giuseppe)

C'erano tre maestre, due giovani e una un pochino anziana.

Vorrei avere queste maestre l'anno prossimo perché sono bravissime.



Le maestre sono state brave e simpatiche, ci hanno aiutato molto nei momenti di difficoltà.

Secondo me l'Inno alla Gioia è molto più bello dell'Orfeo. (Alessia)

Lo strumento che mi ha emozionato di più e piaciuto è il tamburo perché quando in Asmara ci sono le feste sono molto usati e loro usano a ritmo e io vorrei usarlo come loro. (Samira)



La grancassa detta in altre parole tamburo, uno strumento che sembra così difficile da suonare ma per me non lo è tanto.

Mi è piaciuto cantare il Don Giovanni. (Giovanni)

Alcune volte, le maestre ci facevano ascoltare delle melodie di Beethoven, di Mozart e di Vivaldi. Dopo alcune lezioni abbiamo cominciato a suonare molti strumenti come il violino, il violoncello, il contrabbasso la grancassa, il tamburello, i legnetti, il triangolo e molti altri. Abbiamo ascoltato una delle sinfonie di Beethoven e la quattro stagioni di Vivaldi. Alcune volte, con il mio amico Gabriele, preferivo sedermi in prima fila per ascoltare meglio. (Camillo)

I brani, gli strumenti

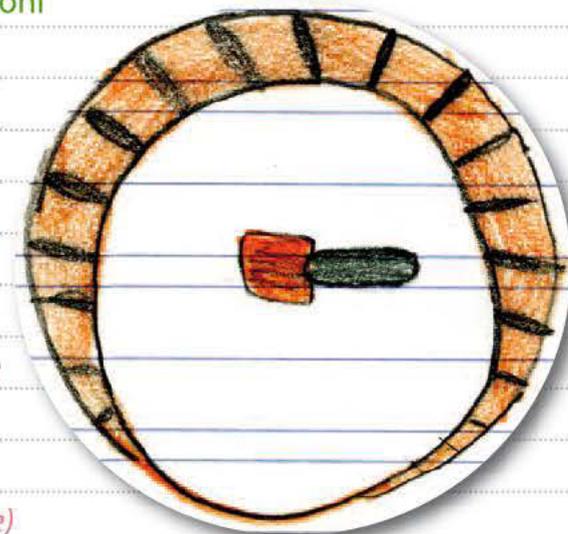
L'opera più bella per me è il Rigoletto. Mi piace perché quando canta lui mi fa provare felicità assoluta.



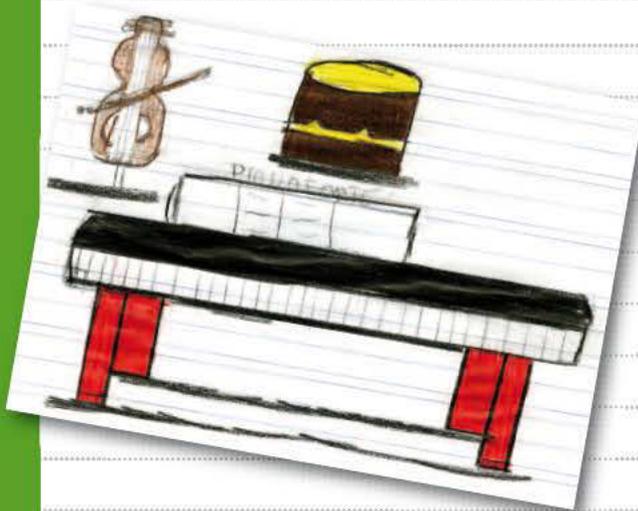
Beethoven è un musicista sordo che immaginava le note. Era fantastico! Ma come faceva? (Donat)

Il mio strumento preferito è il violino perché non è pesante e ha dei suoni molto belli. (Kerim)

Mi è piaciuto suonare Don Giovanni perché partiva tranquillo e poi cominciava ad avere un tono un po' più alto e la maestra Carolina era proprio brava. (Desirée)



Quando ho preso in mano per la prima volta il violino non sapevo da dove iniziare perché l'avevo visto usare ma io non avevo mai provato. Questo strumento è classico e pulito però il violoncello mi è piaciuto di più perché ha un suono più forte del violino, è più grosso e si nota di più. Anche con questo strumento le prime volte ero in difficoltà perché è un po' grosso e pesante, ma quando mi sono esercitata è stato meglio. *(Beatrice)*



Mi piace tanto cantare e stiamo preparando delle canzoni che sono belle. Ho fatto poche lezioni perché sono arrivata dal Salvador a marzo, lì non c'è musica a scuola. *(Sofia)*

Ho avuto l'opportunità di suonare la grancassa, il violino e il violoncello: mi è piaciuto tanto suonare il violoncello perché è grande e riesco a tenerlo meglio. È stato divertente perché non avevo mai visto prima e quindi neanche potuto suonare questo strumento. *(Anas)*

C'era anche la grancassa che dava il tempo alla nostra orchestra.

Oltre a cantare una volta ho suonato il violoncello e mi è piaciuto tanto perché non avevo mai avuto l'opportunità di suonare uno strumento così grande.

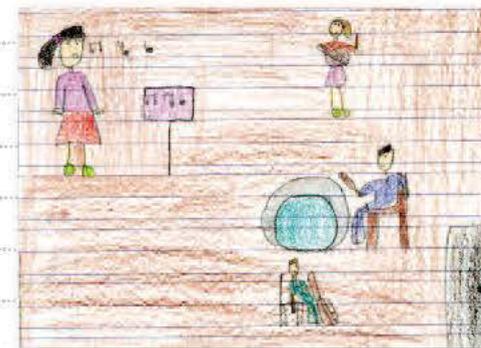
A me è piaciuto molto suonare il violino perché è molto comodo e ha un suono dolce, il violoncello non mi è piaciuto molto perché mi scivola sempre ed è molto scomodo. La grancassa ha un suono forte e duro e anche molto grande. *(Mohamed)*



Il lunedì, durante la lezione di musica mi piace suonare la grancassa, il violino e cantare. Mi diverto molto insieme agli altri. *(Gennaro)*

A dire la verità a me non piacciono troppo gli strumenti ad arco. *(Giuseppe)*

Anche la grancassa mi piace molto perché riesco a battere con forza. Alcune volte la batto con le mani e ha un suono duro. *(Ayman)*



La maestra ci ha raccontato di Beethoven, un musicista sordo ma bravo, il quale ha composto l'Inno alla Gioia.

Questa bellissima musica noi delle classi quarte la suoneremo il venticinque maggio per la festa di fine anno. *(Sofia)*

La mia classe e le altre quarte stiamo preparando una sinfonia che si intitola "Inno alla gioia".

Questo inno è stato composto da una persona molto famosa, di nome Beethoven. Lui era sordo ma immaginava la musica e la scriveva.



Quando suono la batteria mi sento molto felice. *(Patrik)*

Io a musica mi diverto tantissimo. Suono sempre la tastiera e sono bravissimo, suono anche il violino, conosco tutti gli effetti sonori e le maestre dicono che ho una voce bellissima. Comunque io adoro la musica, è la cosa più bella del mondo. *(Christofer)*

A me è sembrato difficile suonare il violino comunque mi è piaciuto. *(Omar)*

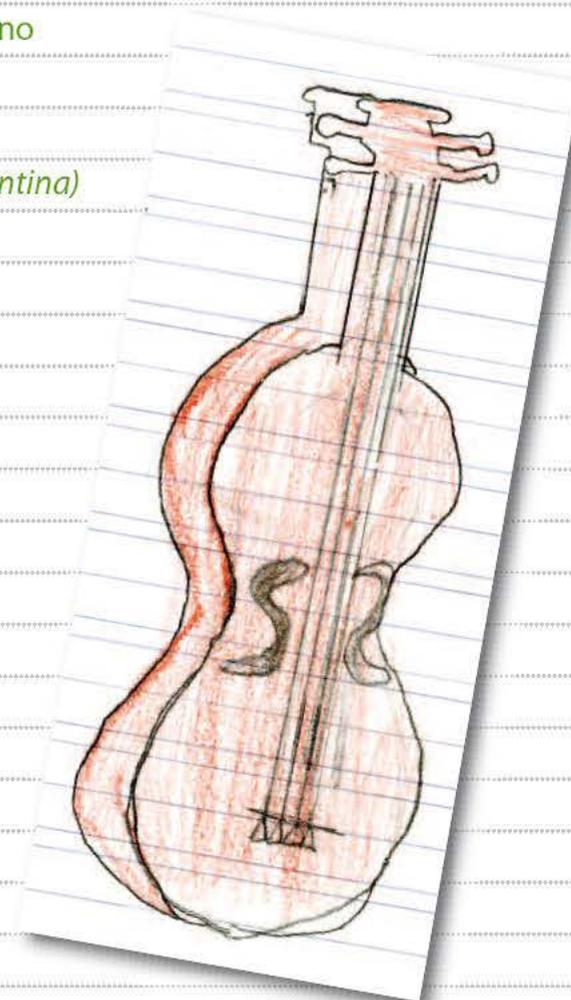
Le maestre sono molto simpatiche e disponibili e il progetto è interessante. Per questo vorrei che proseguisse anche l'anno prossimo. *(Andrea)*

A me piace fare musica perché mi diverto.

Le maestre ci hanno detto che l'arco del violino e del violoncello non si devono toccare perché sono fatti con le criniere dei cavalli e quindi molto delicati. *(Valentina)*

Ho conosciuto degli strumenti che non ho mai visto. *(Kadiri)*

La musica è bella. *(Brayan)*



Quando suono mi sento come volare nel cielo,
provo una bellissima sensazione. (Aurora)

Sono stata felice di suonare il violoncello
e il violino. La musica mi piace tantissimo
ed è stato bello suonare gli strumenti. (Giulia)

La musica è allegria. (Omar)

Sono contenta di imparare
a suonare gli strumenti e vorrei
continuare a imparare l'anno
prossimo. Quando sarò grande
voglio essere una violinista. (Reham)



Quando suonavo
il violino ero
emozionata ma non
era difficile fare
musica con tutti
i compagni! (Ken)

Quando suono il violino immagino di essere
un bravo violinista durante un concerto:
mi piacerebbe continuare l'anno prossimo. (John)

A musica mi sono piaciute le canzoni perché
alcune sono ritmate e alcune sono calme.
Mi è piaciuto suonare il violino perché
era semplice e anche perché ogni corda
è dalle altre diversa. Non mi è piaciuto
il violoncello perché è molto pesante
e scomodo. Quando la maestra Carolina
mi ha fatto suonare da sola mi sono
un po' vergognata, ma ci sono riuscita. (Fatin)

A child's drawing on a piece of paper. The word "MUSICA" is written in large, colorful letters (pink, purple, blue) with a yellow outline. The word is surrounded by yellow and orange wavy lines. Below the word, there is a drawing of a treble clef in purple.



Provo un'emozione bellissima e mi piacerebbe tanto continuare a suonare per imparare sempre di più. *(Nicolò)*

Mi sono emozionata la prima volta che ho suonato il violino perché mi sembrava molto difficile da suonare. Invece ho scoperto che non lo era più di tanto. A me è piaciuto suonare il violino perché è piccolo e riesco a tenerlo bene in mano. *(Sara)*



Il mio strumento preferito è il violino, fa una musica molto dolce, è molto orecchiabile. *(Ale)*

La prima volta che sono andato con la classe alla Scala è stato un sogno sentire tutta quella musica, vedere tutti quegli strumenti è stato bellissimo.

Quando sono andato il sabato all'oratorio è stato emozionante perché abbiamo suonato il violoncello e il violino, ho fatto l'audizione. *(Rida)*

La musica è una cosa meravigliosa. Il corso è emozionante vorrei farlo ogni giorno. Lo strumento che mi è piaciuto di più è il violoncello perché fa molto rumore. *(Anthony)*

Mi è piaciuto tanto cantare e suonare l'Orfeo insieme agli altri. I maestri mi hanno fatto conoscere nuove canzoni e nuovi strumenti. Ci hanno fatto vedere l'orchestra con tutti gli strumenti al suo posto. Ci hanno fatto conoscere i tempi delle note. Le posizioni delle note sul violino e anche sul violoncello. *(Matteo)*

La musica mi sta piacendo molto ed è una cosa molto interessante, abbiamo avuto una grande occasione. La musica è bella e divertente. Stiamo facendo una canzone da cantare davanti ai genitori molto bella. *(Diana)*



Musica mi piace tantissimo perché posso suonare gli strumenti. Il mio strumento preferito è il violino, mi piace suonarlo perché ha un suono bellissimo! Siamo in pochi ad avere la possibilità di suonare è un'occasione da non perdere. Abbiamo una maestra che si chiama Carolina, è brava, gentile simpatica e spiega bene. *(Sofia)*

Mi diverto molto a suonare insieme
agli altri. *(Gennaro)*

Ciao, io mi chiamo Ashley, ho dieci anni, fra un po'
ne avrò undici. Faccio un corso di musica gratuito
qui a scuola. Le mie insegnanti di Musica sono tre:
Lushi, Maria e Carolina. Lushi è albanese,
Maria è argentina e Carolina italiana, sono quindi
di nazionalità diverse. Come tutti noi.
Con loro suoniamo gli strumenti per il gran giorno,
cioè la festa di fine anno. *(Ashley)*

Il sentimento che provo, mentre
faccio musica, è la felicità, perché
la musica ha dentro qualcosa
di speciale per me.
Quando suoniamo siamo
molto concentrati e alcune
volte sbagliamo.
La mia avventura
a musica è stata speciale.



Musica
Suono unito in un coro
Sentimento
Intonazioni per tutte le canzoni
Collaborazione e unione
Armonia e passione
È quello che abbiamo
tirato fuori! *(Kelly)*

La musica per me
è come un sogno perché
se una persona canta
si può esprimere meglio
con le canzoni che
con le parole. *(Delina)*

Il sabato si fanno lezioni di approfondimento,
si imparano cose nuove si fa merenda e infine,
se c'è bel tempo, si va a giocare. Io penso
che loro (le maestre) sono molto gentili,
specialmente delicate con i bambini fragili.
Questo è un modo di essere che trovo
fantastico.

Il corso di musica mi mette allegria
Fa arricchire la mia fantasia
Noi cantiamo insieme a Maria
E il tempo vola via
La musica è splendida e speciale
Ci vediamo i lunedì
E cantiamo tutto il dì
Un po' di musica, l'allegria, un pizzico di fantasia
È tutta una magia... *(Sara)*

La musica mi è piaciuta suonare il violoncello e il violino e mi è piaciuto cantare.

Carolina ci ha insegnato tanto.

È stato bellissimo cantare e suonare gli strumenti con lei e con tutti i compagni.

Emuife 3^a C M.N.



Festa a scuola

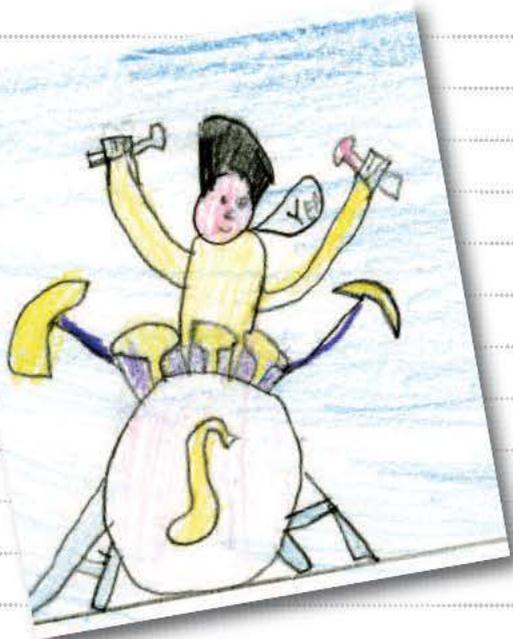
Sono piuttosto nervosa perché è la prima volta che suoniamo uno strumento al saggio.

Al saggio dobbiamo suonare: La donna è mobile, un'aria del Don Giovanni. (Ele)



Per me andrà sicuramente benissimo se ci impegneremo e sforzeremo al massimo per fare una bella figura davanti ai nostri genitori, che vorranno vedere quanti progressi abbiamo fatto in queste lezioni e noi dobbiamo dimostrarglielo. Il saggio sarà sicuramente come lo immagino e quindi mi preparerò per quel momento e sarò pronto a cominciare quello che ho iniziato da quando ho fatto musica fin quando non la finirò tutta e la imparerò. (Wabi)

Oggi che è il due maggio ci dobbiamo affrettare perché il 25 maggio ci sarà il saggio. Non so come reagirò quando mi vedranno suonare.



Noi a fine anno faremo il saggio e suoneremo le cose che abbiamo fatto a musica e io sarò eccitatissima. (Martina)

Non vedo l'ora che ci sia il saggio.

Sono talmente emozionata e felice che non vedo l'ora che arrivi il giorno della festa, in cui ci saranno i nostri genitori a vederci e ad applaudirci. (Catherine)

Il 25 maggio, noi tutti Ragazzi della Scuola Monte Velino, ci esibiremo in una orchestra organizzata dalle musiciste. Ci verranno a vederci i nostri genitori e le nostre maestre. (Marco)

Aspetto con ansia la festa del 25 maggio perché verranno le nostre famiglie ad applaudirci. (Khendra)

Il saggio sarà il 25 maggio e ci saranno i miei genitori. Io durante il saggio suonerò il violino con alcuni compagni di classe. Canteremo l'Orfeo e suoneremo anche l'Inno alla Gioia. (Anas)

Il 25 maggio noi tutti ragazzi della scuola ci esibiremo in una orchestra organizzata dalle maestre. Verranno a vederci i nostri genitori e le nostre maestre.

Quando farò il saggio di musica mi sentirò speciale, perché è una cosa importante... Il mercoledì che facciamo lezione sono molto felice. (Jhram)



LA MUSICA BOH

MARIA, LUSHY, CAROLINA, ELIANA

QUANDO CI SIAMO CONOSCIUTI



AVENANDOCI CON LA VOCE

QUESTO PIANOFORTE SUONA BENE



PROVE PER LA FESTA DI FINE ANNO

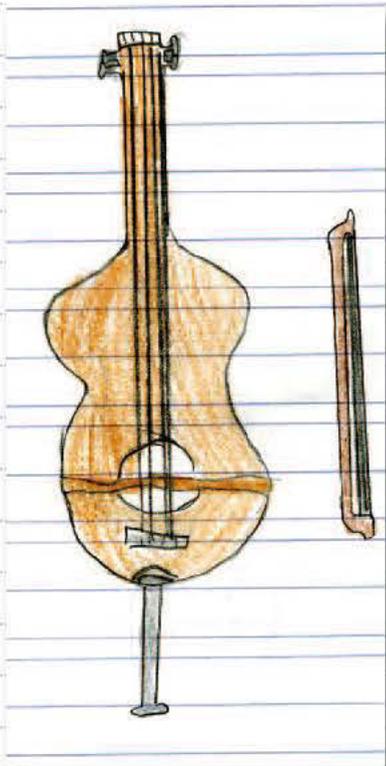


Il sabato

Di sabato, quando vado in parrocchia io ho suonato il violoncello e ci aiutavamo a vicenda nei momenti di difficoltà. (Yasmin)

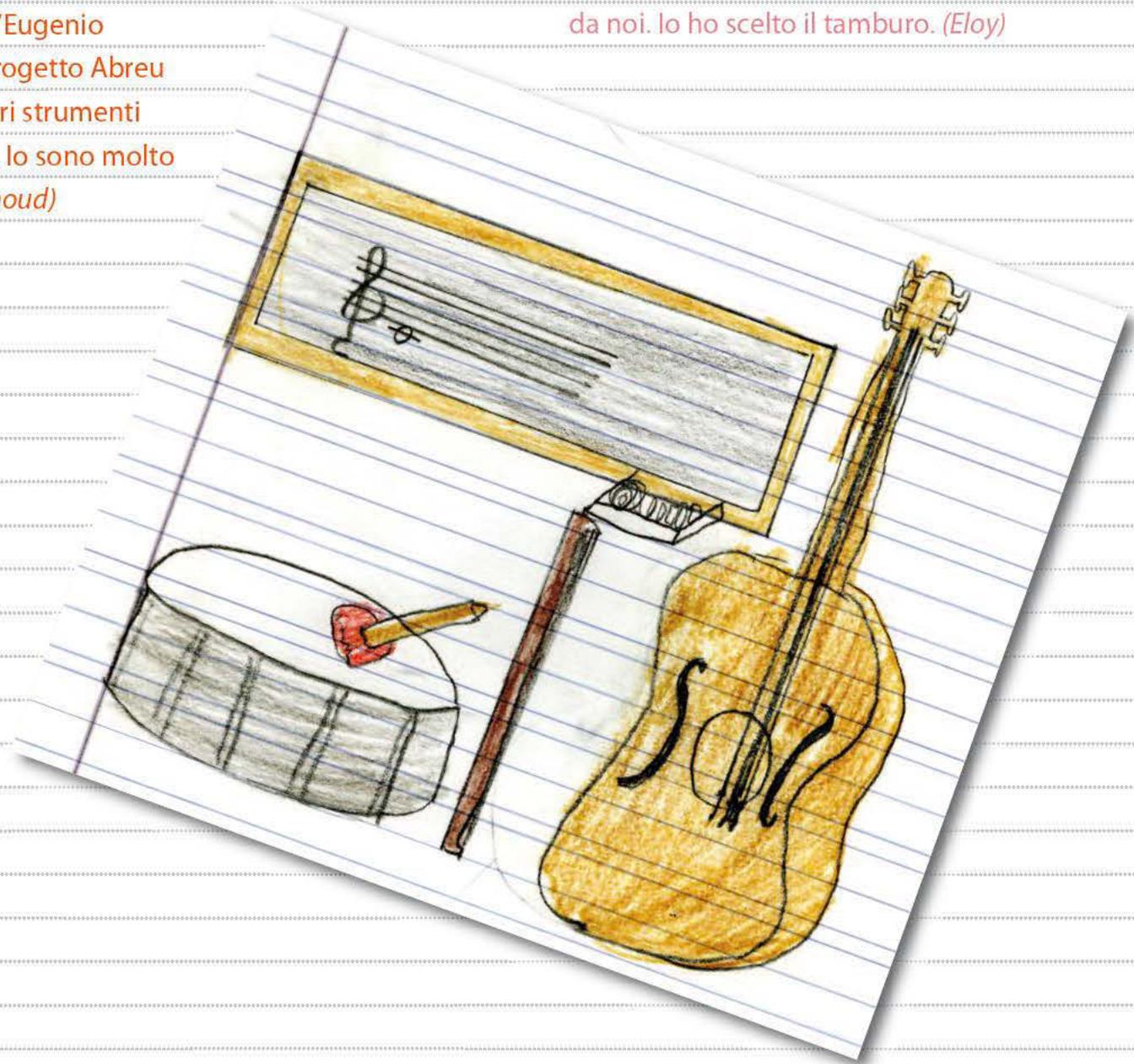


Visto che vado anche alla parrocchia vorrei fare una preferenza: preferisco la parrocchia perché ci mettiamo più passione e facciamo musica più approfondita e complessa. C'è meno gente che conosco e siamo in pochi a volte, quindi mi sento più libera. (Alice)

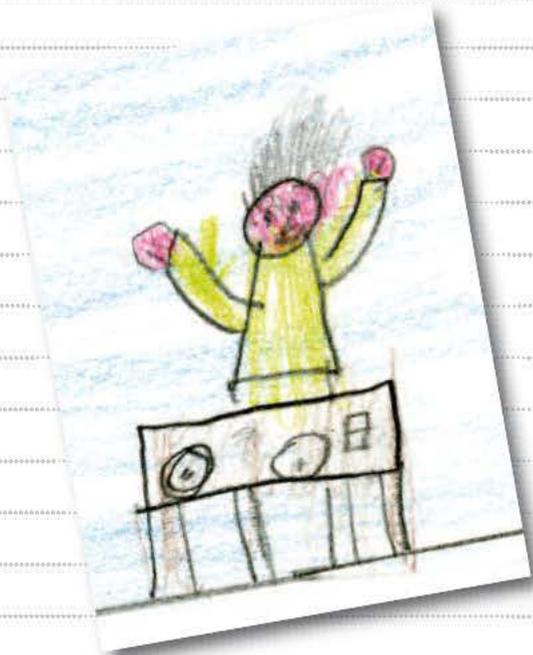


Ogni sabato inoltre all'oratorio della chiesa Sant'Eugenio continuiamo il progetto Abreu e conosciamo altri strumenti come il tamburo. Io sono molto contento. (Mahmoud)

Ci hanno invitati anche, ogni sabato all'oratorio di S. Eugenio alle ore 10 e ci è piaciuto molto, perché si poteva suonare uno strumento scelto da noi. Io ho scelto il tamburo. (Eloy)



Il progetto è stato bello e interessante. Il sabato continuiamo a suonare, nella parrocchia di Sant'Eugenio e ci esercitiamo con il lavoro che prepariamo il lunedì a scuola. A fine anno il giorno della festa suoneremo la sinfonia di Beethoven. Spero che vada tutto bene e che facciamo bella figura. (Youssef)



Spero che anche alle medie ci sarà questa esperienza perché voglio continuare questo percorso che è stato molto bello e emozionante perché ci hanno fatto capire che tutti possono suonare e cantare.

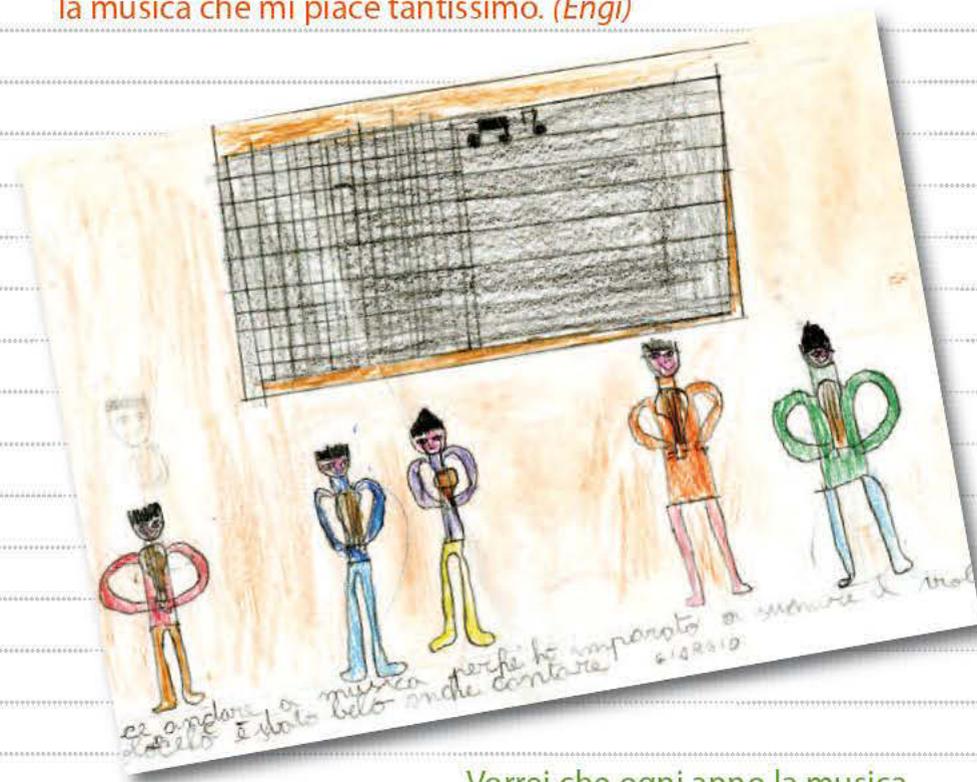
Avrei voluto che il metodo Abreu fosse applicato anche negli anni scorsi. È stato molto bello, spero che alle medie useranno lo stesso metodo. (Ele)

Il progetto di musica è iniziato a Gennaio e mi è piaciuto molto e vorrei che il prossimo anno durasse due ore, per due volte a settimana.

Suggerirei per l'anno prossimo di introdurre un nuovo strumento cioè la batteria perché mi piace molto e perché è più semplice da suonare rispetto al violino. (Merem)

Il futuro, le aspettative

Voglio continuare a suonare con tutti i compagni. Voglio continuare a fare la musica che mi piace tantissimo. (Engi)



Vorrei che ogni anno la musica la facessimo così.

Mi è piaciuta questa esperienza di musica. Vorrei continuarla.

Il progetto di musica mi è piaciuto tanto
ma avrei voluto dedicare più ore all'attività.
Vorrei che il progetto Abreu venisse ripetuto
anche il prossimo anno. (Soumia)

Vorrei avere le stesse maestre
l'anno prossimo perché sono bravissime.
Spero che l'anno prossimo suoneremo
altri strumenti, per esempio la batteria,
il tamburo, la chitarra. (Alessandro)

Alla fine dell'anno non avremo tutti
gli strumenti e per questo vi chiediamo
per favore di più strumenti che possano bastare
per tutti. In particolare quest'anno è stato unico
e speriamo che anche la scuola partecipi
comprese le medie. Così anche loro potranno
leggere la musica. Quest'anno
non lo dimenticherò mai e poi mai. Vorrei
che ci siate anche l'anno prossimo.
Vi ringraziamo di cuore. (Mariam)

A me piace questa attività ma vorrei
che ci fossero più lezioni. (Diane)

Vorrei che il progetto venisse svolto
più volte a settimana, con più ore,
e si ripettesse negli anni a venire. (Donat)



Con il sostegno di



fondazione
cariplo